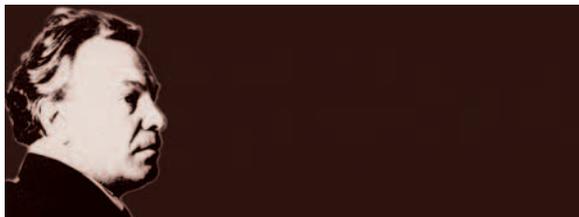


COMPOSITORI

Respighi, l'enigmatico **30**
di Maurizio Modugno

Respighi in disco **32**
di Giuseppe Rossi



MONTEVERDI IN DVD

L'Orfeo compie 400 anni **35**
quattro allestimenti a confronto
di Giovanni Vitali

LEOPOLD MOZART

Dalla parte di Leopold **40**
di Giancarlo Bernacchi

PIANOFORTE

Arte e deontologia **44**
Eugène d'Albert e Moriz Rosenthal
di Piero Rattalino

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice recensioni

12 Recite, Recital, Concerti

14 Anticipazioni

15 Midem classical awards 2007

16 Letture musicali

18 Attualità

24 Vetrina CD

28 Alta fedeltà per musicofili

48  I dischi 5 stelle del mese

49 Recensioni

95 Etichette e distribuzione

99 Dalla platea

110 Gli arretrati di MUSICA

112 **Abbonamenti**

NUOVE TARIFFE ABBONAMENTI 2007.
Vi preghiamo di controllare il modulo
contenuto nell'ultima pagina della rivista

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Marco Bellano, Carlo Bellora, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Paolo di Felice, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Cesare Gualazzini, Stephen Hastings, Marco Iannelli, Edoardo Lattes, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Giuseppe Pennisi, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Fabio Sartorelli, Luca Segalla, Franco Soda, Christian Springer, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direzione, amministrazione, abbonamenti:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano
Tel. 02 895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)

 rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini,**
Lorella Zecchini, Raffaella Zecchini

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

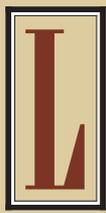
editore:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

Foto: Archivio MUSICA (15d, 15i, 15o, 22a, 22b, 30, 34, 40, 43, 45, 46, 61, 63, 66, 77, 79, 84, 85, 87, 89, 93), Stefan Bremer (15c), H. Chlala (15f), N. Chuard / Id (15g), Ciresa/Ognibeni (20, 21b, 21c), Clemeno (28), Ottavio Dantone (90), Decca (96), R. Duncan/Opera Rara (65), B. Ealovega/Harmonia Mundi (50), Ensemble Zefiro (53), Euroarts (15n), J. Ifkovits (15h), Img Artists (22c), Indiana University (22d), Kasskara (15u), Nives Krccar/Chicago Lyric Opera (82), A. Liebold (15f), R. Martin (15e), V. Moretto (56), Pavel Haas Quartet (74), Mo. Folco Perrino (copertina), Y. Renaud (15g), Marie-Noëlle Robert (15b), Harri Rospu/Tohu Kaljuste (20a) Serafino Rossi (14), Sony/Bmg (21a), Teatro Regio di Parma (102), Teatro alla Scala (18a, 99), Teatro di San Carlo Napoli (104), Daniel Vass (18b), Virgin Classics (15m), Alexandra Vosding (52), www.bizzarriearmoniche.com (15a), www.siegelproductions.ca (15j)

prestampa: **Datacompos snc - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Luinostamp srl**
via Dante, 50 - 21010 Brezzo di Bedero (VA)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.



*L*e tradizioni critiche del Novecento ci hanno lasciato in eredità molti strumenti per descrivere ciò che è artisticamente tormentato, in rottura col passato ed espressione di una visione pessimistica. Nello stesso tempo hanno emarginato quel lessico che serve a definire ciò che è armonioso, bello, formalmente perfetto e capace di trarre ispirazione diretta dai raggiungimenti più sublimi del passato. Ecco perché è piuttosto difficile oggi comunicare il reale spessore spirituale della musica di Respighi: un compositore che viveva serenamente il rapporto con l'« antico » e evocava suoni di una bellezza non solo epidemica. Ci vogliono le speciali doti di comprensione di Maurizio Modugno – autore di un illuminante articolo sul compositore italiano – per cogliere il fatto che la bellezza e l'armonia non rappresentino un'illusione ma la realtà più profonda, per quanto spesso nascosta, del mondo in cui viviamo. È interessante a questo proposito osservare le reazioni diverse alla messa in scena zeffirelliana dell'Aida che ha inaugurato a dicembre la stagione scaligera. La gioiosa accettazione di gran parte del pubblico è stata controbilanciata dall'infastidita disapprovazione di molti critici. Personalmente (si veda la recensione a p. 99) ho trovato la bellezza esuberante delle sue scene una compiuta realizzazione dell'estetica da grand'opéra sposata da Verdi in questo capolavoro. Ma per una reazione più politicamente corretta vi rimando alla polemica pungente, e non immotivata, di Alberto Mattioli a p. 18.

Contemporaneo di Respighi era il grande virtuoso del pianoforte, Moriz Rosenthal (si veda l'articolo di Piero Rattalino). Anche per lui è giunto il momento di rivalutare seriamente l'arte di un « cesellatore » che « brilla in tutta la sua opulenza » attraverso i riversamenti della Appian. Nell'ultima fase della sua carriera (gli anni '30 del Novecento) Rosenthal, sempre fedele alla sua poetica liberty, poteva sembrare anacronistico. Oggi possiamo cogliere come il suo amore per il dettaglio diventi l'espressione miniaturizzata di un'armonia che abbraccia tutto. Rattalino mostra meno entusiasmo per quell'autentico divo fin de siècle che fu Eugène d'Albert: un po' perché i pochi dischi lasciatici rivelano un musicista poco scrupoloso, un po' perché l'uomo D'Albert aveva ancora meno scrupoli del musicista...

Anche Leopold Mozart è stato spesso bersaglio di pesanti critiche: un uomo saggio come Hasse, pure apprezzando la sua intelligenza, avvertiva il rischio che rovinasse il figlio « con elogi eccessivi ». Come scrive qui Giancarlo Bernacchi, Wolfgang rappresentò nello stesso tempo il « più grande successo » e il « più amaro fallimento » del padre. Oggi però deve prevalere in noi un senso di gratitudine – per aver assicurato che le doti innate del figlio venissero pienamente sviluppate – e ammirazione, per un uomo che ha saputo impadronirsi del proprio destino.

L'articolo di Bernacchi funge da appendice ai nostri tentativi di mettere a fuoco la tradizione interpretativa mozartiana nel 250° anniversario della nascita. Quello di Giovanni Vitali trae spunto da un altro anniversario: i quattro secoli esatti trascorsi dalla prima rappresentazione dell'Orfeo di Monteverdi al Palazzo Ducale di Mantova. Un momento di svolta nella storia della musica e del teatro che celebriamo con una rassegna di DVD. Quattro allestimenti realizzati negli ultimi dodici anni che ci fanno capire quanto abbia ancora da dirci un'opera concepita per un pubblico coltissimo di aristocratici quattrocento anni fa.

Infine ci fa molto piacere trovare diversi nomi italiani tra i vincitori dei Midem Classical Awards, premiati a Cannes il 23 gennaio: si tratta di complessi come l'Accademia Bizantina e l'Accademia Strumentale Italiana, cantanti come Veronica Cangemi e Roberta Invernizzi, direttori come Ottavio Dantone e Claudio Abbado. Le nostre congratulazioni a tutti.

Stephen Hastings